



Spett.le

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE

Responsabile del Progetto Ing. Stefano Postacchini

PEC: pec@pec.bonificamarche.it

OGGETTO: Art. 5 D.P.R. 357/1997 e smi - D.G.R. 23/2015 - DGR 57/2015.

Conferenza dei Servizi del 23 maggio 2025 relativa al progetto di Fattibilità Tecnico Economica "ALL23_ACC.1 – Accorpamento n.1. Accorpamento interventi: MA-URVI-000028 - MA-URVI-000029 - MA-URVI-000030 - MA-URVI-000031 - MA-URVI- 000032 - MA-URVI-000033 - MA-URVI-000034 - MA-URVI-000035 - MA-URVI-000036 - MA-URVI-000037 – Intervento lungo la S.P. 44 Strada Provinciale Panoramica – Comune di Pesaro (PU)". Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE (P.IVA 02532390412).

RILASCIO PARERE DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E NULLA OSTA DI CONFORMITA' AL PIANO E REGOLAMENTO DEL PARCO.

Con nota PEC prot. 4796 del 20/05/2025, codesto Consorzio ha indetto e convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 23 maggio 2025 riguardante l'intervento progettuale indicato in oggetto, che aggiorna la precedente Conferenza, tenutasi in data 14 maggio 2025. Al riguardo:

Preso atto che il progetto in esame prevede interventi finalizzati al ripristino dei dissesti lungo le scarpate della S.P. 44 "Panoramica del San Bartolo", causati dall'evento alluvionale del 16/05/2023. Gli interventi si estendono dalla località di Vigna del Mare fino all'altezza del Monte Castellaro circa.

Richiamate:

- le Ordinanze n. 13/2023, n. 35/2024, n. 37/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- l'accordo sottoscritto in data 04/12/2024 tra il Consorzio di Bonifica delle Marche e la Provincia di Pesaro e Urbino con il quale è stato trasferito al Consorzio il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti dall'ordinanza n. 37/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione del territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche.

Dato atto che tra gli interventi ricompresi nella suddetta Ordinanza vi è quello in oggetto, denominato "ALL23_ACC.1 - ACCORPAMENTO N.1 Accorpamento interventi: MA-URVI-000028 - MA-URVI- 000029 - MA-URVI-000030 - MA-URVI-000031 - MA-URVI-000032 - MA-URVI-000033 - MA-URVI- 000034 - MA-URVI-000035 - MA-URVI-000036 - MA-URVI-000037 – INTERVENTO LUNGO LA S.P. 44 STRADA PROVINCIALE PANORAMICA – COMUNE DI PESARO (PU) - CUP: B77H23003740001", di importo pari a € 1.810.000,00

Visto che:

- il progetto comprende 10 interventi, simili tra loro, che saranno eseguiti lungo le scarpate della S.P. 44 Panoramica del San Bartolo;
- gli interventi proposti sono per lo più riconducibili a interventi di ingegneria naturalistica (es. palizzate con pali di castagno in prossimità del piede della scarpata e con l'utilizzo di rafforzamenti corticali o biostuoie nelle porzioni di scarpata più a monte per dare stabilità al versante e per ricostituire il profilo originario); solo in alcuni casi (siti 1, 7 e 8) sono stati previsti modesti muri di sottoscarpa in c.a per contenere il movimento verificatosi e per conferire adeguate condizioni di sicurezza alla scarpata stradale. Infine solo nel sito 2 è stata prevista al piede del pendio la realizzazione di una gabbionata su tre ordini per consentire la ricostruzione del pendio completamente alterato dal dissesto.

Richiamata la Conferenza dei Servizi del 14 maggio u.s., nell'ambito della quale i progettisti hanno precisato che rispetto al progetto inizialmente presentato sono state apportate, a seguito di alcuni confronti con la Regione e l'Ente Parco, alcune modifiche riguardanti gli interventi 1-7-8. In particolare:

- intervento n. 1: il muro di sottoscarpa in c.a. è stato ridotto in lunghezza, da 30 m. a 15 m. circa;
- intervento n. 7: in luogo ad una barriera paramassi sarà realizzato un rafforzamento corticale;
- intervento n. 8: è previsto uno sviluppo lineare maggiore del muro di protezione in c.a., da 8 m a 15 m. Inoltre, è stata inserita un'altra area in cui effettuare il rafforzamento corticale (Soil nailing).

Nel corso della predetta Conferenza, infine, è emersa la necessità di chiarire, da parte del Consorzio, se gli interventi proposti interferiscono con aree boscate. Tale aspetto è stato successivamente verificato dalla Dott.ssa Forestale Sofia Paccapelo, che ha trasmesso la relazione integrativa ai fini della Conferenza dei Servizi del 23 maggio 2025.

Preso atto, in particolare, che gli interventi che si intendono realizzare sono i seguenti, come da elaborati progettuali:

MA-URVI-000037 - sito 1:

Ubicazione: Foglio 4 Particella 30 del Comune di Gabicce Mare

Piano del Parco: Zona C

Descrizione delle criticità: Gli eventi meteo estremi del Maggio 2023 hanno innescato un movimento franoso che ha interessato il versante posto a monte della S.P. n. 44, andando ad interessare la sede stradale con l'accumulo di materiale franato. L'accumulo è concentrato nella porzione centrale del sito per una larghezza di circa 20/25 m, comunque l'area interessata dal dissesto presenta un fronte più ampio caratterizzato da potenziale instabilità della coltre detritica superficiale, ed interessa un fronte di circa 60-70 ml.

Descrizione intervento: L'intervento, ..., interesserà un fronte complessivo di circa 70 ml. Solo lungo la parte centrale, quella più critica, per uno sviluppo di circa 15 ml, verrà realizzato un muro di sottoscarpa in c.a. (altezza ml. 1.20) fondato su pali (Ø60 L=8.00 ml), con a tergo un vespaio con funzione di dreno. Per il resto lungo l'intero pendio, previa pulizia ed eventuale disaggio del materiale instabile, verrà realizzato un intervento di rafforzamento corticale (soil nailing) costituito da una rete in acciaio zincato a maglie romboidali a doppia torsione, abbinata ad una rete in biostuoia (atta a garantire attecchimento e trattenimento della vegetazione). Il tutto sormontato da una rete di fune in acciaio a maglia realizzata in opera. In tutti i nodi della maglia di fune si posizioneranno delle chiodature (tiranti in acciaio tipo Gewi e fori iniettati con boiacca di cemento) con piastra e dado. Il sistema di rafforzamento corticale sarà configurato seguendo l'andamento naturale del terreno, allo scopo di evitare particolari appesantimenti anche locali del versante rispetto alle condizioni naturali preesistenti. In prossimità del ciglio della scarpata verrà creata una canalina flessibile di raccolta e scolo delle acque di ruscellamento mediante l'utilizzo di un rivestimento di tipo Trenchmat S. Infine, al fine di ripristinare la sede stradale già deteriorata e sicuramente ulteriormente danneggiata dalle lavorazioni previste, si procederà con la fresatura e la successiva stesa di tappetino d'usura per un tratto di circa ml. 70.

MA-URVI-000035 - sito 2:

Ubicazione: Foglio 1 Particella 122 - Foglio 2 Particella 72 del Comune di Pesaro

Piano del Parco: Zona DE

Descrizione delle criticità: Gli eventi meteo estremi del Maggio 2023 hanno innescato un movimento franoso che ha interessato il versante posto a monte della S.P. n. 44 con lo scivolamento a valle di uno spessore importante di coltre detritica eluvio-colluviale. Il materiale movimentato è andato ad invadere la sede stradale. Il fronte del dissesto risulta di circa 30 ml ed è piuttosto netto il ciglio di frana che si è evidenziato al margine dell'area boscata.

Descrizione intervento: L'intervento, ... interesserà un fronte complessivo di circa 30 ml. Al piede del pendio, a lato della S.P. n. 44 verrà realizzato un intervento di contenimento costituito da una gabbionata sviluppata su n. 3 ordini, poggiante su una suola in c.a. (larghezza ml. 2.80 sp. ml. 0.50) impostata su pali (Ø60 L=8.00 ml), disposti su due file a quinconce, interasse longitudinale e trasversale pari a ml. 1.80. Lungo il retrostante pendio, dopo una preliminare fase di pulizia, verrà realizzata una riprofilatura della scarpata con adeguata comparazione del materiale di riempimento che sarà a grandi linee quello coinvolto nel dissesto. Al fine di proteggere l'area da fenomeni di ruscellamento ed erosione e di favorire il rinverdimento della scarpata, lungo la nuova scarpata verrà stesa del geocomposito (rete metallica a doppia torsione con geostuoia) picchettato al suolo al fine di favorire il rinverdimento della pendice e proteggerla dal ruscellamento superficiale. A tergo del ciglio di monte dell'area di intervento verrà realizzata una canalina flessibile di raccolta e smaltimento delle acque superficiali mediante l'utilizzo di un rivestimento di tipo Trenchmat S. Infine, al fine di ripristinare la sede stradale già deteriorata e sicuramente ulteriormente danneggiata dalle lavorazioni previste, si procederà con la fresatura e la successiva stesa di tappetino d'usura per un tratto di circa ml. 70.

MA-URVI-000034 - sito 3

Ubicazione: Foglio 2 Particella 139 del Comune di Pesaro

Piano del Parco: Zona DE

Descrizione delle criticità: Gli eventi meteo estremi del Maggio 2023 hanno innescato un movimento franoso che ha interessato una stretta striscia di versante, di ampiezza circa 10 ml, a monte della S.P. n. 44 immediatamente a fianco del piccolo canale artificiale di scolo in calcestruzzo esistente; il materiale scivolato a valle che caratterizza prevalentemente la coltre detritica superficiale è andato ad interessare la sede stradale mettendo a giorno i terreni di substrato, in particolare modo nella porzione più elevata della scarpata.

Descrizione intervento: L'intervento, ... interesserà un fronte complessivo di circa 15 ml. Lungo la scarpata posta a lato della S.P. n. 44 verrà realizzato un intervento di sistemazione del versante privilegiando le opere di ingegneria naturalistica. Dopo una preliminare fase di pulizia e di regolarizzazione del profilo, verranno realizzate, a partire dal piede, tre ordini di palizzate semplici (L = 10.00 ml), realizzate con pali di castagno Ø 16-14 cm e lunghezza 2,0 ml. Al fine di proteggere l'area da fenomeni di ruscellamento ed erosione e per favorire il rinverdimento della scarpata, tra i livelli di palizzate verrà stesa della biostuoia picchettata al suolo. Infine per garantire la stabilità nel lungo periodo della porzione maggiormente pendente della scarpata, su cui attualmente affiorano i terreni di substrato fortemente alterato, verrà realizzato un intervento di rafforzamento corticale (soil nailing) costituito da una rete in acciaio zincato a maglie romboidali a doppia torsione, abbinata ad una rete in biostuoia (atta a garantire attecchimento e trattenimento della vegetazione). Il tutto sormontato da una rete di fune in acciaio a maglia realizzata in opera. In tutti i nodi della maglia di fune si posizioneranno delle chiodature (tiranti in acciaio tipo Gewi e fori iniettati con boiaccia di cemento) con piastra e dado. Inoltre, nella porzione superiore della scarpata, verrà realizzata una canalina flessibile di raccolta e smaltimento delle acque superficiali, che verrà convogliata verso il recettore presente nell'area (canale di scolo in cemento). Infine, al fine di ripristinare la sede stradale già deteriorata e sicuramente ulteriormente danneggiata dalle lavorazioni previste, si procederà con la fresatura e la successiva stesa di tappetino d'usura per un tratto di circa ml. 30.

MA-URVI-000033 - sito 4

Ubicazione: Foglio 2 Particella 141 del Comune di Pesaro

Piano del Parco: Zona DE

Descrizione delle criticità: Gli eventi meteo estremi del Maggio 2023 hanno innescato alcuni limitati movimenti franosi lungo il medesimo tratto di versante posto a ridosso della S.P. n. 44 per una lunghezza complessiva di circa 40 ml. Il materiale coinvolto nei dissesti è prevalentemente costituito dalla coltre detritica eluvio-colluviale che è andato ad interessare la sede stradale in più punti mettendo a giorno i terreni di substrato.

Descrizione intervento: L'intervento, ... interesserà un fronte complessivo di circa 40 ml. Lungo la scarpata posta a lato della S.P. n. 44 verrà realizzato un intervento di sistemazione e bonifica privilegiando le opere di ingegneria naturalistica. Dopo una preliminare fase di pulizia, di regolarizzazione e compattazione del versante coinvolto dai dissesti verranno realizzati, al piede, tre ordini di palizzate semplici, realizzate con pali di castagno Ø 16-14 cm e lunghezza 2,0 ml. Al fine di proteggere l'area da fenomeni di ruscellamento ed erosione e per favorire il rinverdimento della scarpata, tra i livelli di palizzate verrà stesa della biostuoia picchettata al suolo. Inoltre per garantire la stabilità nel lungo periodo della porzione maggiormente pendente della scarpata, su cui attualmente affiorano i terreni di substrato fortemente alterato, verrà realizzato un intervento di rafforzamento corticale (soil nailing) costituito da una rete in acciaio zincato a maglie romboidali a doppia torsione, abbinata ad una rete in biostuoia (atta a garantire attecchimento e trattenimento della vegetazione). Il tutto sormontato da una rete di fune in acciaio a maglia realizzata in opera. In tutti i nodi della maglia di fune si posizioneranno delle chiodature (tiranti in acciaio tipo Gewi e fori iniettati con boiaccia di cemento) con piastra e dado. Infine, sopra il ciglio della scarpata verrà realizzata una canalina flessibile di raccolta e smaltimento delle acque superficiali, che verrà convogliata nella canalina in cemento prefabbricata da realizzare a fianco della sede stradale fino all'attraversamento stradale esistente diverse decine di metri a sud dell'area di intervento. Tale intervento consentirà di convogliare tutte le acque superficiali ruscellanti lungo il pianoro sovrastante evitando che siano disperse sulla Strada Provinciale dal sentiero esistente alcune decine di metri più a nord. Infine, al fine di ripristinare la sede stradale già deteriorata e sicuramente ulteriormente danneggiata dalle lavorazioni previste, si procederà con la fresatura e la successiva stesa di tappetino d'usura per un tratto di circa ml. 40.

MA-URVI-000036 - sito 5

Ubicazione: Foglio 3 Particella 274-276-279 del Comune di Pesaro

Piano del Parco: Zona B

Descrizione delle criticità: A seguito degli eventi meteo estremi del Maggio 2023 lungo la banchina stradale e piazzola di sosta del tratto interessato si sono manifestati degli indizi di dissesto con avvallamenti più o meno marcati favoriti dalla elevata pendenza della scarpata prospiciente. Inoltre, lungo la medesima scarpata, si sono verificati scivolamento di terreno della coltre detritica eluvio-colluviale superficiale che hanno interessato la sede stradale della sottostante "strada del faro".

Descrizione intervento: L'intervento, ... interesserà un fronte complessivo di circa 40 ml. In questo caso l'intervento prevede la realizzazione di una paratia costituita da pali in c.a. diametro ϕ 60 cm e lunghezza 8 m ad interasse 1,8 ml, collegati alla sommità da un cordolo in c.a. di sezione ml. 0.80x0.50, il tutto a protezione della sede stradale, della banchina e della piazzola di sosta, sul lato di valle. Infine, al fine di ripristinare la sede stradale già deteriorata e sicuramente ulteriormente danneggiata dalle lavorazioni previste, si procederà con la fresatura e la successiva stesa di tappetino d'usura per un tratto di circa ml. 40.

MA-URVI-000032 - sito 6

Ubicazione: Foglio 3 Particella 156 del Comune di Pesaro

Piano del Parco: Zona C

Descrizione delle criticità: In questo sito l'intervento riguarda delle opere di manutenzione straordinaria ad un manufatto idraulico esistente (pozzetto di raccolta circa ml. 1.20x1.20) che a seguito degli eventi meteo estremi del Maggio 2023 ha subito dei danni con limitazioni di funzionalità e, contestualmente, i fossati di raccolta acqua esistenti lungo la strada per un tratto di circa 30 ml sono stati compromessi.

Descrizione intervento: Si tratta di una manutenzione straordinaria di un'opera di raccolta delle acque esistente, consistente nella sostituzione del pozzetto di raccolta esistente deteriorato e nel ripristino dei fossi di convogliamento delle acque piovane. Infine, al fine di ripristinare la sede stradale già deteriorata e sicuramente ulteriormente danneggiata dalle lavorazioni previste, si procederà con la fresatura e la successiva stesa di tappetino d'usura per un tratto di circa ml. 30.

MA-URVI-000031 - sito 7

Ubicazione: Foglio 10 Particella 183 del Comune di Pesaro

Piano del Parco: Zona DE

Descrizione delle criticità: Gli eventi meteo estremi del Maggio 2023 hanno innescato un movimento franoso che ha interessato il versante posto a monte della S.P. n. 44, immediatamente a lato di un'opera di contenimento esistente realizzata alcuni anni orsono. Il dissesto ha coinvolto l'intero tratto di versante a monte della SP, per una larghezza di circa 15-20 ml, arrivando sino in prossimità dell'edificio sovrastante che è posizionato al ciglio superiore della scarpata. Il materiale movimentato anche in questo caso è andato ad interessare la sede stradale.

Descrizione intervento: L'intervento, ... interesserà un fronte complessivo di circa 15/20 ml. In questo caso l'intervento prevede la realizzazione di una struttura di contenimento al piede della scarpata costituita da un muro di contenimento in c.a. altezza ml. 3,00 con a tergo drenaggio. Il muro sarà impostato su pali in c.a. diametro ϕ 60 cm e lunghezza 8 ml ad interasse 1,8 ml, collegato in sommità da cordolo in c.a. di sezione ml. 0.80x0.50. Lungo la scarpata retrostante verrà effettuato un rafforzamento corticale (Soil nailing) con rete a protezione della sede stradale sottostante. Infine, al fine di ripristinare la sede stradale già deteriorata e sicuramente ulteriormente danneggiata dalle lavorazioni previste, si procederà con la fresatura e la successiva stesa di tappetino d'usura per un tratto di circa ml. 80.

MA-URVI-000030 - sito 8

Ubicazione: Foglio 11 Particella 34-131 del Comune di Pesaro

Piano del Parco: Zona C

Descrizione delle criticità: Gli eventi meteo estremi del Maggio 2023 hanno innescato un movimento franoso che ha interessato una striscia di versante a monte della S.P. n. 44, per una larghezza di circa 15 ml.; il materiale scivolato a valle che caratterizza prevalentemente la coltre detritica superficiale e parte dei litotipi della formazione alterata (livello 2a) è andato ad interessare la sede stradale mettendo a giorno i terreni di substrato in particolare modo nella porzione più elevata della scarpata.

Descrizione intervento: L'intervento, ... interesserà un fronte complessivo di circa 15 ml. In questo caso l'intervento prevede la realizzazione di una struttura di contenimento al piede della scarpata costituita da un muro di contenimento in c.a. altezza ml. 2.50 con a tergo drenaggio. Il muro sarà impostato su pali in c.a. diametro ϕ 60 cm e lunghezza 15 ml. ad interasse 1,8 ml, collegato in sommità da cordolo in c.a. di sezione ml. 0.80x0.50. Lungo la scarpata retrostante verranno eseguiti dei lavori di disaggio di eventuali blocchi instabili e due interventi di rafforzamento corticale (soil nailing) costituiti da una rete in acciaio zincato a maglie romboidali a doppia torsione, abbinata ad una rete in biostuoia (atta a garantire attecchimento e trattenimento della vegetazione). Il tutto sormontato da una rete di fune in acciaio a maglia realizzata in opera. In tutti i nodi della maglia di fune si posizioneranno delle chiodature (tiranti in acciaio tipo Gewi e fori iniettati con boiaccia di cemento) con piastra e dado. Il sistema di rafforzamento corticale sarà configurato seguendo l'andamento naturale del terreno, allo scopo di evitare particolari appesantimenti anche locali del versante rispetto alle condizioni naturali preesistenti. Infine, al fine di ripristinare la sede stradale già deteriorata e sicuramente ulteriormente danneggiata dalle lavorazioni previste, si procederà con la fresatura e la successiva stesa di tappetino d'usura per un tratto di circa ml. 60.

MA-URVI-000029 - sito 9

Ubicazione: Foglio 11 Particella 39AA-39BB del Comune di Pesaro

Piano del Parco: Zona C

Descrizione delle criticità: Gli eventi meteo estremi del Maggio 2023 hanno innescato un movimento franoso lungo il tratto di versante posto a ridosso della S.P. n. 44 per una lunghezza di circa 15/20 ml. Il materiale coinvolto nei dissesti è prevalentemente costituito dalla coltre detritica di origine eluvio-colluviale ed in parte dai litotipi della formazione alterata (livello 2a) che è andato ad interessare la sede stradale in più punti mettendo a giorno i terreni di substrato.

Descrizione intervento: L'intervento, ... interesserà un fronte complessivo di circa 15/20 ml. In questo caso l'intervento prevede la realizzazione di opere in larga parte legate all'ingegneria naturalistica. Al piede della scarpata in affiancamento alla S.P. n. 44 verrà posizionata una palizzata semplice in pali di castagno $\emptyset$ 16-14 cm con una lunghezza di circa 2,0 m. A monte della palizzata, lungo la scarpata, fino alla sua sommità verrà realizzato un intervento di rafforzamento corticale con rete (soil nailing) costituito da una rete in acciaio zincato a maglie romboidali a doppia torsione, abbinata ad una rete in biostuoia (atta a garantire attecchimento e trattenimento della vegetazione). Il tutto sormontato da una rete di fune in acciaio a maglia realizzata in opera. In tutti i nodi della maglia di fune si posizioneranno delle chiodature (tiranti in acciaio tipo Gewi e fori iniettati con boiaccia di cemento) con piastra e dado. Il sistema di rafforzamento corticale sarà configurato seguendo l'andamento naturale del terreno, allo scopo di evitare particolari appesantimenti anche locali del versante rispetto alle condizioni naturali preesistenti. Alla sommità della scarpata, verrà realizzata una canalina flessibile di raccolta e scolo delle

acque meteoriche andando a risolvere il problema di ruscellamento lungo la scarpata che ha innescato i fenomeni di alterazione e di successivo dissesto della stessa. Infine, al fine di ripristinare la sede stradale già deteriorata e sicuramente ulteriormente danneggiata dalle lavorazioni previste, si procederà con la fresatura e la successiva stesa di tappetino d'usura per un tratto di circa ml. 80.

MA-URVI-000028 - sito 10

Ubicazione: Foglio 11 Particella 145 del Comune di Pesaro

Piano del Parco: Zona C

Descrizione delle criticità: Gli eventi meteo estremi del Maggio 2023 hanno innescato alcuni limitati movimenti franosi lungo il medesimo tratto di scarpata posta a ridosso della S.P. n. 44 per una lunghezza complessiva di circa 70 ml. Il materiale coinvolto nei dissesti è prevalentemente costituito dalla coltre detritica eluvio-colluviale che è andato ad interessare la sede stradale in più punti mettendo a giorno i terreni di substrato.

Descrizione intervento: L'intervento, ...interesserà un fronte complessivo di circa 70 ml. In questo caso l'intervento prevede la realizzazione di opere in larga parte legate all'ingegneria naturalistica. Al piede della scarpata in affiancamento alla S.P. n. 44 verrà posizionata una palizzata semplice in pali di castagno Ø 16-14cm con una lunghezza di circa 2,0 m. Alle monte della palizzata, lungo la scarpata, fino alla sua sommità verrà realizzato un blando intervento di sistemazione con biostuoie, che avranno prevalentemente la funzione di combattere l'erosione superficiale e favorire il rinverdimento della scarpata da parte della vegetazione pionier autoctona. La biostuoia sarà ancorata al pendio mediante picchetti in acciaio. Infine, alla sommità della scarpata, verrà realizzata una canalina flessibile di raccolta e scolo delle acque meteoriche andando a risolvere il problema di ruscellamento lungo la scarpata che ha innescato i fenomeni di erosione con il successivo dissesto che ha interessato il terreno della coltre detritica superficiale (livello 1). Infine, al fine di ripristinare la sede stradale già deteriorata e sicuramente ulteriormente danneggiata dalle lavorazioni previste, si procederà con la fresatura e la successiva stesa di tappetino d'usura per un tratto di circa ml. 70.

Dato atto che il progetto ricade all'interno del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo, nonché della ZPS *"Colle San Bartolo e Litorale Pesarese"* e della ZSC *"Colle San Bartolo"*.

Esaminato il Format di supporto allo Screening di Valutazione di Incidenza per Piani / Programmi / Progetti / Interventi / Attività, predisposto dal soggetto proponente.

Evidenziato che:

- i luoghi di intervento, essendo situati lungo le scarpate stradali della S.P. 44 *"Panoramica del San Bartolo"*, sono soggetti a continui disturbi antropici causati sia dal traffico veicolare che dal periodico controllo, per trinciatura, della vegetazione erbacea/arbustiva da parte della Provincia di Pesaro e Urbino per limitare l'eccessivo sviluppo della vegetazione;
- dalla consultazione della Carta degli Habitat della ZPS *"Colle San Bartolo e Litorale Pesarese"* non sono presenti nei luoghi interessati dall'intervento o nelle aree ad esso limitrofe, habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE. Inoltre, per gli stessi siti, non sono segnalati né la presenza di specie vegetali e animali di interesse comunitario di cui allegato II della Direttiva 92/43/CEE, né la nidificazione di specie ornitiche di cui all'allegato I della Direttiva 2009/147/CE.

Dato atto che il progetto, nel complesso, non modifica gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 (ZPS-ZSC) e non causa effetti negativi all'integrità degli stessi in quanto i lavori hanno carattere puntuale e ciascuno di estensione relativamente contenuta. Inoltre, non potranno causare alterazioni ambientali, né interazioni negative nei confronti di specie ed habitat di interesse comunitario tutelati. Si ritiene comunque opportuno che gli interventi vengano eseguiti dopo il 31 luglio al fine di evitare possibili o potenziali interferenze dei lavori con la nidificazione delle specie eventualmente presenti nelle aree limitrofe.

Richiamato l'art. 54 comma 8 del Regolamento del Parco, il quale dispone quanto segue *"Per il consolidamento di scarpate stradali in frana è vietata la realizzazione di muri e manufatti stradali in cemento a vista. Per quelli già esistenti, l'Ente Parco ne favorisce la riqualificazione"*. Pertanto, al fine di rendere coerente e compatibile l'intervento con tale disposizione, i muri di contenimento previsti nel progetto dovranno essere rivestiti con pietra locale.

Riscontrata la necessità di prevedere, negli interventi di piantagione di arbusti e di idrosemina il ricorso a specie autoctone per l'area. Per la messa a dimora delle piante arbustive, le specie da impiegare andranno scelte tra le seguenti: Ginestra (*Spartium junceum*) Sanguinella (*Cornus sanguinea*), Biancospino (*Crataegus monogyna*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Prugnolo (*Prunus spinosa*). Per le specie erbacee andranno impiegate quelle indicate nel seguente elenco, essendo autoctone e tipiche per l'area in esame:

Piante erbacee
<i>Elymus acutus</i> (DC.) M.A.Thiébaud (<i>Elymus pungens</i> auct., <i>Elymus pycnanthus</i> (Godron) Meldris)
<i>Elymus repens</i> (L.) Gould subsp. <i>repens</i> (<i>Agropyron repens</i> (L.) P.Beauv., <i>Elytrigia repens</i> (L.) Nevski subsp. <i>repens</i>)
<i>Lolium arundinaceum</i> (Schreb.) Darbysh. subsp. <i>arundinaceum</i> (<i>Festuca arundinacea</i> Schreb. subsp. <i>arundinacea</i>)
<i>Bromopsis erecta</i> (Huds.) Fourr. (<i>Bromus erectus</i> Huds.)
<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) Roem. & Schult.
<i>Sulla coronaria</i> (L.) Medik. (<i>Hedysarum coronarium</i> L.)
<i>Trifolium repens</i> L.
<i>Lotus corniculatus</i> L. subsp. <i>Corniculatus</i>

Dato atto che gli interventi interferenti con aree boscate prevedono il taglio raso della vegetazione, senza l'estirpazione degli esemplari. In base alla relazione della Dott.ssa Paccapelo, gli interventi interferenti con aree boscate sono il n. 1 (ubicato in zona C), e il n. 2 (ubicato in zona DE), rispettivamente di circa 1.700 mq e 1.100 mq di estensione.

Evidenziato che gli interventi selvicolturali ubicati in zona C del Piano del Parco sono soggetti all'autorizzazione dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Parco. Nell'ambito di tale competenza, si ritiene opportuno prevedere, quale azione di mitigazione dell'intervento n. 1, che le n. 6 piante di Pino d'Aleppo che andranno tagliate, non avendo capacità pollonifera, dovranno essere compensate da altrettante piante di specie autoctone di latifoglie (es. Orniello, Carpino nero, Roverella).

Ravvisata, nel complesso, la conformità dei lavori con le NTA del Piano del Parco e con le vigenti disposizioni del Regolamento del Parco,

questo Ente Parco, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi, nonché altra vincolistica,

DISPONE

Di **rilasciare** al Consorzio di Bonifica della Marche (P.IVA 02532390412) parere positivo di screening per la valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e alla D.G.R. 1661 del 30/12/2020 ai fini della Conferenza dei Servizi del 23 maggio 2025, relativamente progetto di Fattibilità Tecnico Economica "ALL23_ACC.1 - ACCORPAMENTO N.1 Accorpamento interventi: MA-URVI-000028 - MA-URVI-000029 - MA-URVI-000030 - MA-URVI-000031 - MA-URVI- 000032 - MA-URVI-000033 - MA-URVI-000034 - MA-URVI-000035 - MA-URVI-000036 - MA-URVI- 000037 – Intervento lungo la S.P. 44 Strada Provinciale Panoramica - Comune di Pesaro (PU), precisando che la loro esecuzione andrà comunque effettuata dopo il 31 luglio al fine di evitare disturbi alla nidificazione delle specie tutelate.

Di **rilasciare**, altresì, per quanto di competenza, il nulla di conformità al Piano e al Regolamento del Parco, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) nell'intervento n. 1, il taglio a raso della vegetazione presente, che si autorizza ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Parco, interesserà n. 6 piante di Pino d'Aleppo che, non avendo capacità pollonifera, non potranno riaffermarsi. Le suddette piante, pertanto, dovranno essere compensate da altrettante piante di specie autoctone di latifoglie (es. Orniello, Carpino nero, Roverella) che dovranno essere messe a dimora in area strettamente limitrofa all'intervento. La loro localizzazione dovrà essere comunicata all'Ente Parco al termine dei lavori;

- 2) negli interventi di piantagione di arbusti e di idrosemina dovranno essere utilizzate specie autoctone per l'area. Per la messa a dimora delle piante arbustive, le specie da impiegare andranno scelte tra le seguenti: Ginestra (*Spartium junceum*) Sanguinella (*Cornus sanguinea*), Biancospino (*Crataegus monogyna*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Prugnolo (*Prunus spinosa*). Specie differenti, purché autoctone per l'area, andranno previamente concordate con l'Ente Parco. Per le specie erbacee andranno impiegate quelle indicate nel seguente elenco, essendo autoctone e tipiche per l'area in esame:

Piante erbacee
<i>Elymus acutus</i> (DC.) M.A.Thiébaud (<i>Elymus pungens</i> auct., <i>Elymus pycnanthus</i> (Godron) Meldris)
<i>Elymus repens</i> (L.) Gould subsp. <i>repens</i> (<i>Agropyron repens</i> (L.) P.Beauv., <i>Elytrigia repens</i> (L.) Nevski subsp. <i>repens</i>)
<i>Lolium arundinaceum</i> (Schreb.) Darbysh. subsp. <i>arundinaceum</i> (<i>Festuca arundinacea</i> Schreb. subsp. <i>arundinacea</i>)
<i>Bromopsis erecta</i> (Huds.) Fourr. (<i>Bromus erectus</i> Huds.)
<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) Roem. & Schult.
<i>Sulla coronaria</i> (L.) Medik. (<i>Hedysarum coronarium</i> L.)
<i>Trifolium repens</i> L.
<i>Lotus corniculatus</i> L. subsp. <i>Corniculatus</i>

In caso di impossibilità a reperire le suddette specie, il Consorzio dovrà coordinarsi con l'Ente Parco per verificare ulteriori specie erbacee da impiegare, comunque evitando specie non autoctone per l'area.

- 3) si raccomanda, nel corso dei lavori, che:
- a) qualora fosse necessario procedere con il taglio di piante ad alto fusto tutelate dalla L.R. 6/2005, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione ad ASPES, inviando apposita comunicazione a questo Ente Parco;
 - b) qualora fosse necessario effettuare ulteriori tagli di aree boscate, gli stessi andranno sottoposti alla preventiva autorizzazione dell'Ente Parco (se ubicati in zone B e C) e della Regione Marche;
- 4) i muri in c.a. previsti in progetto andranno rivestiti con pietra locale al fine di rendere coerente l'intervento con le disposizioni dell'art. 54 comma 8 del Regolamento del Parco.

Di **stabilire** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti.

Di **dare atto** che responsabile dell'istruttoria è l'Ente Parco e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo stesso Ente.

Di **trasmettere** copia del presente provvedimento al Consorzio di Bonifica delle Marche ai fini della Conferenza dei Servizi del 23 maggio 2025. L'originale del provvedimento è conservato agli atti dell'Ente Parco.

Di rappresentare che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, il presente provvedimento viene pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.

Il Tecnico
Dott. Fabrizio Furlani

Marco
Zannini
23.05.2025
17:56:55
GMT+02:00



IL DIRETTORE
Dott. Marco Zannini

Ente Parco Naturale Monte San Bartolo

Sede Viale Varsavia s.n.c. 61121 Pesaro
tel. 0721.400858 - 0721.268426
e.mail: amministrativo@parcosanbartolo.it
comunicazione@parcosanbartolo.it
c.f. 92019510418